



COMUNE DELLA CITTA' DEL VASTO

PROVINCIA DI CHIETI

Estratto dal Registro delle deliberazioni originali del Consiglio Comunale

N. 51

SESSIONE straordinaria SEDUTA pubblica di prima CONVOCAZIONE

trasmesso alla Prefettura per l'approvazione
a norma dell'art. 3 della legge 9-6-1947, n. 530 il

Prot. N. 11853

OGGETTO: Piano regolatore generale-

L'anno millenovecento ~~cinquantasette~~ (1957) il giorno ventotto del mese di settembre, alle ore 10,30 in Vasto e nella Casa Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e nelle forme di legge con lettera d'invito N. 11347 in data 21 settembre 57 si è riunito in prima convocazione, sessione straordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei signori:

- 1) Andreini Idiano-2) Bosco Giuseppe-3) Bottari Giuseppe-4) Carmenini Luigi-5) Ciccarone Silvio-6) Cicalupi Carmine-7) D'Adamo Nicola-8) D'Erme Cesario-9) Desiati Pietro-10) D'Ugo Mario-11) Fiore Luigi-12) Laporese Domenico-13) Mariani Pietro-14) Melle Carlo-15) Monaco Giuseppe-16) Muzii Maria Concetta-17) Di Nanno F. Paolo-18) Perrozzi Nicola-19) Reale Antonio-20) Roselli Palmerindo-21) Sangiovanni Erminio-22) Suriani Pasquale-23) Suriani Pietro.-

e con l'assistenza del Segretario Capo Sig. Dott. Muzio Albi Marini

Dall'appello nominale risultano assenti i seguenti Consiglieri:

- 1) D'Angelo Giovanni -2) Cinquina F. Paolo -3) Del Casale Nicola maria -4) D'Ugo Giuseppe -5) Gileno Tommaso -6) Martone Giacomo -7) Pietrocola Giuseppe.-

Assume la presidenza il sig. Rag. Idiano Andreini - Sindaco.-

il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto po-

Letto, prima, ed approvato ad unanimità il verbale della seduta precedente,

IL SINDACO

Commemora con calde e vibranti parole il Gen. Guzzetti, deceduto in questi giorni, dopo una vita spesa per la Patria, con onore e spirito di sacrificio. Aggiunge, il Sindaco, che l'illustre scomparso è stato anche Consigliere Comunale di questa Città, approfondendo le sue competenze ed il suo amore per Vasto, anche in questa attività Amministrativa.-

Il Consiglio si associa alle parole del Sindaco, stando un minuto in piedi, in raccoglimento.-

Dopo di chè, il Sindaco rivolge gli auguri dell'Amministrazione al Consigliere D'Adamo Nicola, che per la prima volta siede in Consiglio Comunale. Si passa quindi, alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, dando la parola all'Arch. Gaetano Minnucci, progettista del Piano regolatore generale del Comune di Vasto.

L'Arch. Minnucci espone al Consiglio il suo progetto di piano regolatore generale, iniziando il suo dire con il chiarire al Consesso la differenza fra piano regolatore generale e piano particolareggiato: il piano regolatore generale, egli dice, costituisce la base per la sistemazione urbanistica di tutto il territorio comunale e deve perciò indicare le direttive, secondo le quali, saranno utilizzati i beni immobili in esso compresi e quali impianti pubblici saranno al predetto fine realizzati nel momento opportuno.-

Continua, il relatore ad esporre al Consiglio l'impostazione del suddetto piano da lui progettato, dicendo "dall'indagine compiuta, sotto i vari aspetti, delle condizioni del Comune e soprattutto in confronto allo stato di fatto dell'aggregato urbano, e nella parte antica e in quella recente di spontanea germinazione, in considerazione dell'ambiente fisico e delle condizioni igieniche e delle linee di comunicazione esistenti o possibili nel tempo, alla necessità di incrementare le fonti di lavoro, di turismo e commercio, questo Piano Generale è stato fondato su quattro caposaldi:

1) - sviluppo del vecchio nucleo con espansioni pianificate in due ben definiti settori: l'uno nella zona cosiddetta di Campo Boario o del Valloncello e l'altro nella zona di S. Maria; *S. Lucia?*

2) Sviluppo di Vasto Marina

3)- zona industriale con quartiere residenziale per gli addetti all'industria e per gli addetti alla pesca a Punta Penna porto, quartiere anche questo a carattere autosufficiente.

4)- Integrazione delle attrezzature delle frazioni e dei piccoli agglomerati sparsi nel territorio comunale.-

Continua l'Arch.Minnucci con una chiara e tecnica esposizione del progetto da lui compilato, esponendo al Consiglio l'utilità e l'opportunità di prevedere per ora la rete di viabilità dal punto di vista generale, sorvolando sui dettagli, compito dei piani particolareggiati che il Comune potrà in seguito allestire, man mano che ne sentirà la necessità ed in rapporto alle condizioni economiche del momento. Durante la esposizione dell'Arch.Minnucci del Piano Generale sono intervenuti diversi consiglieri, i quali hanno chiesto delucidazioni ed avanzato dubbi su qualche zona. Fra gli intervenuti più importanti quella del Consigliere Ciccarone, il quale prospetta la necessità che la zona industriale venga prevista con un'ampiezza maggiore di quella ideata dall'Arch.Minnucci. Infatti egli espone la necessità che Vasto possa in un prossimo domani fare sviluppare quella zona sufficientemente per un sempre più largo incremento del Porto e delle necessarie industrie.

Il Consigliere Laporese è del parere di aggiornare ad altra seduta la discussione del piano regolatore. Non si tratta, egli dice, di un problema che investe un solo esercizio, ma che impegna una intera generazione.-

Noi non possiamo discuterlo così affrettatamente, anche perchè la relazione del progettista non ci è stata messa a disposizione, nè noi dai grafici potevamo conoscere a pieno il piano progettato. Aggiungo che il progettista non è di Vasto, nè è stato aiutato dai tecnici di Vasto, per cui molte nostre necessità gli sono sfuggite. Ora, se pensa che a Pescara il Piano Regolatore generale sebbene redatto dall'ing. Prof. Piccinato, è stato integrato da una Commissione del luogo, che si è riunita ben cinquantadue volte, pensate quindi che noi in una sola seduta non possiamo votare seriamente e votando, daremmo un voto irresponsabile. Io propongo che la discussione venga aggiornata a Sabato prossimo, nominando, intanto una commissione della quale facciano parte oltre ai Consiglieri dei vari gruppi anche i tecnici

far partecipare a questo Comitato cittadino anche la cittadinanza. Questo volevo dire e credo che la mia proposta debba essere accettata
SINDACO: prima di passare ai voti devo dire che, la Commissione di è riunita tre volte sull'argomento ed il progettista è stato a Vasto centinaia di volte e la minuta del progetto è stata già portata alla Commissione edilizia. Tenga presente il Consigliere Laporese che per il progetto di piano regolatore generale più che gli Ingegneri è necessaria l'opera di urbanisti.

Infine, faccio presente che il progettista compila la relazione scritta non per noi ma per gli organi superiori. Infatti noi approviamo il piano e non la relazione. D'altro canto, io metto ai voti la sua proposta di rinvio, il Consiglio deciderà.-

Di Nanno: quale era la Commissione che ha esaminato il piano?-

Sindaco: una commissione ad hoc di ventidue persone circa.

Di Nanno: quello che diceva Laporese si trova avvalorato in questo: questa commissione che ha fatto? Ha fatto fare sgorbi, ha lasciato fabbricare nel Campo Boario in quella maniera. Lo sviluppo edilizio come viene sistemato?

SINDACO: Lei non deve confondere il Piano Regolatore Generale con quello particolareggiato.-

I piani particolareggiati ritorneranno qui per l'esame e l'approvazione del Consiglio.

Il Sindaco mette ai voti la proposta di Laporese.

Presenti 23 - votanti 23

Votano a favore n.6 (Carmenini-Ciecalupi-D'Adamo-Laporese-Monaco-Di Nanno).-

votano contro n.17.-

La proposta è respinta.-

Monaco, ottenuta la parola dice: la fretta con la quale si è voluta chiudere la discussione, forse a causa di questo pandemonio che io riprovo, non giustifica l'approvazione e la discussione del piano regolatore, nella quale bisogna mettere serietà e coscienza. Per questo io ho votato contro.-

Segue una vivacissima discussione fra Consiglieri di minoranza e di maggioranza, che sta per degenerare in qualcosa di spiacevole, ma che il Sindaco riesce a sedare, riconducendo la discussione nel campo dell'oggetto e relarguendo i responsabili dell'incidente. Dopo di che

si passa alla votazione per l'approvazione del piano regolatore generale presentato dall'Arch. Minnucci.-

Lapoprese :dopo quello che è avvenuto in questa sala devo dire qualcosa sul piano regolatore, appena ho avuto dinanzi il piano ho avuto la sensazione che si trattasse di un piano regolatore che potrebbe andar bene per il Comune di Pollutri o per quello di Liscia, ma non per Vasto, poichè non risponde alle nostre esigenze. Dovrebbe contenere le norme transitorie sull'edilizia e sullo sviluppo della popolazione e della Città. Sento perciò il dovere di dire che non è rispondente allo sviluppo della Città in rapporto alla sua popolazione ed alla sua economia. Bisogna tener presente la situazione economica in atto ed in potenza. Esiste una carenze di industrie a Vasto, salvo quella stagionale del tabacco. L'agricoltura è arretrata e funziona a carattere estensivo. Esiste la disoccupazione permanente ed è sviluppato il fenomeno della emigrazione, con conseguente basso tenore di vita. Impera la fame e la povertà e per questa situazione di fatto il piano regolatore doveva presentare ben altre caratteristiche. Tutta consanguaneità della politica di sempre di questa Amministrazione che si sono avvicinate nel Comune. Voi non credete allo sviluppo di Vasto. Ebbene, abbiamo votato la Provincia ma il palazzo per gli uffici della Provincia non esiste sul piano. Lo sviluppo poi dell'industria che ha provocato l'intervento dell'avv. Ciccarone vi dice che questo piano non è rispondente alle nostre necessità. E' una politica fasulla che voi dimostrate non accettando una discussione. Manca financo la previsione per la industria del petrolio, gli oleodotti ecc... Per la grande Vasto occorre lo sviluppo industriale, agricolo, commerciale. Guardando questo piano regolatore avete tenuto presente l'aumento della popolazione? Voi aiutate l'emigrazione perchè il popolo possa andare a morire nei pozzi di Marcinelle. E così la popolazione diminuisce. Le zone di sviluppo dove restano? Non esistono neanche parcheggi. E lo sviluppo amministrativo degli Uffici? Niente. Strade insufficienti. Mancano le strade trasversali. Bisogna avere un concetto, unitario per questi problemi. Occorre collegarli. Perciò io penso che questo piano debba essere respinto nel suo

golatore dove sono? Non ne abbiamo una idea chiara, perchè non ci è consentito di studiare questo problema. Lo stesso relatore diceva che molte altre cose ci vorrebbero, ma che al Comune mancano le possibilità. Il popolo di Vasto ha le energie sufficienti per rifiorire ed il compito sarà nostro di portare le masse a lottare contro la vostra politica.-

Ciccarone: consenta Laporese che io intervenga per spianare gli animi. Consentitemi di chiudere questa mia attività politica iniziata con una mia ingenuità e finita con le mie dimissioni già pronta? Ma oggi sono venuto perchè credevo che il piano regolatore non dividesse gli animi. Io La ringrazio Laporese e ringrazio tutti i cittadini che hanno avuto fiducia in me e tento di distendere gli animi perchè il piano regolatore abbia un voto unanime. Si parlava di costruzione di Palazzo del Governo, Carabinieri ecc.; ma chi ce lo approverebbe il piano regolatore così costruito? Il piano regolatore deve fermarsi allo sviluppo attuale e domani le nostre prospettive potranno trovare attuazione. Le demanializzazioni si studieranno in piani particolareggiati per gli sviluppi futuri, poichè i piani particolareggiati servono nel futuro per i bisogni della Città.-

E poi oltre i piani regolatori urbani, è da tenere presente, che ci sono i piani regionali. Quindi occorre inquadrare il piano regolatore urbano in quello regionale. Oggi uno dei punti più importanti di un piano regolatore è quello del traffico. Infatti, oggi c'è l'indifferenza geografica. Grande possibilità di movimento. C'è l'emigrazione, il turismo, il commercio.

Perciò noi ci dobbiamo sapere inserire nel piano regionale. I problemi di Vasto, all'estremo limiti sono sentiti pure dalla regione. Noi di Vasto abbiamo molte possibilità, ma dobbiamo farle sentire. Così anche per quanto si riferisce alla rete stradale fra le quali c'è quella che dovrà unire l'Abruzzo a Napoli. Tracciato che potrà avere uno sviluppo commerciale e così per il tunnel sotto il Matese. Se si dovesse realizzare, unendo la foce del Biferno con Napoli, allora seguendo la vallata del Trigno verrebbe a sfociare vicino alla stazione di San Salvo. Quindi quello che lei ha accertato, Sig. Laporese, può costituire oggetto

di altre discussioni. Ma per quanto riguarda le possibilità di Vasto, mi sembra che siano attuabili, anche perchè si è cercato di guardare le possibilità economiche facilmente attuabili.

Quindi ritengo che il piano regolatore potrebbe avere il consenso di tutti salvo a rinviarne i dettagli ai piani particolareggiati. Così ad esempio ci sono da trattare i problemi irrigui. Se Vasto vuole effettivamente progredire e reclamare i suoi diritti di una lunga sofferenza, diritti sacrosanti, ed allora se vogliamo avere una voce autorevole cerchiamo di essere tutti d'accordo. E la bella riunione per la Provincia di Vasto venga continuata con i vari problemi, guardando la realtà geografica, con tutta la zona, ad esempio la valle del Trigno. Dal fondo valle del Trigno è partorita una modesta strada di servizio, mentre sul Sangro ne abbiamo due. I problemi dell'irrigazione del Pescara e del Sangro restano in vita, mentre tutti gli altri sono falliti. Questo dualismo che si trova per la vallata del Trigno è tipica.

Il piano regolatore presentato, dunque, a me sembra, salvo ritocchi in ogni singola zona, adeguato. Occorre che sia inserito in un piano regionale, in modo che i nostri problemi vengano alla luce. Voler creare un dissidio su quello che dovrà essere la base del nostro domani fa dolore a tutti. Roselli: ho seguito con particolare attenzione l'Avv. Ciccarone. Una cosa mi addolora ed è che Lei, avvocato ci vuole lasciare, ed io Le dico resti con noi per quello che Lei ci può insegnare, per quello che può essere utile a Vasto. -

Ciccarone: non mi sento adeguato, mi sono lasciato trascinare per un attaccamento al mio paese, ma la realtà mi svegliò e di fronte ai miei doveri famigliari ho dovuto dare una pessima collaborazione.

Sindaco: speriamo che il tempo sia galantuomo e vi faccia recedere dalle dimissioni.

Dopo di che il Sindaco, invita il Consiglio a votare sul piano regolatore generale, dopo avere ascoltato i vari interventi ed in particolare quella molto opportuna e saggia dell'avv. Ciccarone circa la zona industriale di Punta Penna, perchè venga, secondo le possibilità topografiche del suolo raddoppiata.

Lapinese: dichiarazione di voto - dal momento che la mia proposta dà aggiornamento della discussione sul piano regolatore, per poter

più particolareggiatamente studiare la relazione presentata dal progettista del piano, e della considerazione che nei suoi caratteri generali, il piano stesso non risolve i problemi fondamentali della massa lavoratrice e della cittadinanza vaste e popolazioni vicine, così come dimostrato nella discussione di carattere generale e soprattutto per il problema di fondamentale importanza quale è quello che dovrebbe risolvere le esigenze delle nostre popolazioni che nel corso di trenta anni alla necessità della costruzione di case corrispondenti a settanta vani all'anno; cosa che non è minimamente prevista nel piano e per tutti gli altri problemi per i quali non si vuole dare esecuzioni nel campo dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, voto contro questo piano regolatore generale così come è stato presentato.-

Si procede alla votazione:

presenti 24 (entrato durante la discussione il Consigliere Gileno Tommaso); votanti n. 24 votano contro il piano n. 7 (Carmenini-Ciecalupi-D'Adamo-Lapoprese-Monaco e Gileno) votano in favore n. 17 consiglieri con le seguenti variazioni;

1) zona industriale di Puhta Penna, perchè venga raddoppiata secondo le possibilità topografiche del suolo.-

2) suggerimento, da tener presente nella compilazione del piano particolareggiato, l'allacciamento della strada statale Isonia di Vasto Marina con la nuova strada partente da Porta Palazzo prevista nel piano regolatore.

Il Sindaco porta alla votazione del Consiglio se spostare o meno il Palazzo di Giustizia, previsto sul Belvedere Romani.

Presenti n. 22 (si sono allontanati dalla sala i Consiglieri Carmenini e Monaco) votanti n. 18 (4 consiglieri si astengono) n. 18 favorevoli

IL CONSIGLIO

• Sentita la votazione che precede

D E L I B E R A

I) di approvare, come approva, il progetto per il piano regolatore generale del Comune di Vasto, redatto dall'Arch. Gaetano Minnucci con la seguente variazione:

tebi " Raddoppiare le dimensioni della zona industriale di Punta Penna
secondo le possibilità topografiche del suolo"-

ni 2) Di suggerire in sede di compilazione del piano particolareggiato,
rale l'allacciamento della strada statale Istonia di Vasto Marina con
oni la nuova strada partente da Porta Palazzo, prevista nel pianto rego-
latore generale.

Carlo

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to Andreini Idiano

Il Consigliere Anziano

f.to Ciccarone Silvio

Il Segretario Comunale

f.to Albi Marini Muzio

Certifico che la deliberazione di cui sopra è stata affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione il e vi rimarrà per 15 giorni, cioè sino al

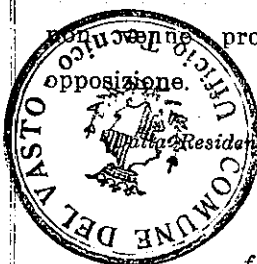
Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Comunale

Certificato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che la deliberazione di cui sopra venne affissa e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno ~~10.10.1957~~ festivo 6.10.1957 e che contro la stessa

non venne prodotta a questo Ufficio alcuna opposizione.



Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Comunale

f.to Albi Marini Muzio

Divenuta esecutiva per decorrenza di termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 15, senza reclami, ed invio alla Prefettura (art. 3 della Legge 9 giugno 1947, n. 530).

Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

Il Segretario Comunale

f.to Albi Marini Muzio

Visto: Il Sindaco

f.to Roselli



Prefettura di Chieti

Giunta Provinciale Amministrativa Chieti

N. 40324 Div. IV°

N. Div.

CHIETI Addì 11 NOVEMBRE 1957

Visto:

~~XXXXXX~~ LA G.P.A. nella seduta del giorno 6/XI/1957= APPROVA: salvo i provvedimenti degli organi tecnici competenti in merito al progetto.

IL PREFETTO

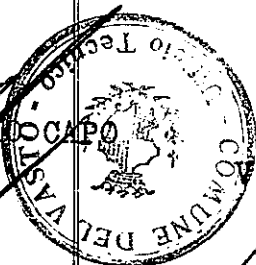
IL PEFETTO-PRESIDENTE

f.to Benigni.-

E' copia conforme.

IL SEGRETARIO CAPO

Visto IL SINDACO



Handwritten signature